

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00064866

ESC - Ente schedatore S165

ECP - Ente competente S165

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione luogo di collocazione/localizzazione

RSET - Tipo scheda OA

RSEC - Codice bene 1000064859

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione sede di provenienza

RSET - Tipo scheda OA

RSEC - Codice bene 1000064862

ROZ - Altre relazioni 1000064859

ROZ - Altre relazioni 1000064862

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione como'

OGTV - Identificazione serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 2

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione motivi decorativi floreali

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Umbria

PVCP - Provincia TR

PVCC - Comune Orvieto

PVE - Diocesi ORVIETO-TODI

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia museo

LDCN - Denominazione Palazzo dell'Opera del Duomo

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Umbria
PRVP - Provincia	TR
PRVC - Comune	Orvieto
PRVL - Localita'	ORVIETO
PRE - Diocesi	ORVIETO-TODI
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	12.113328
GPDPY - Coordinata Y	42.717042
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo tramite GPS
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84 UTM33
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	20-4-2012
GPBO - Note	(14545)
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1760
DTSV - Validita'	(?)
DTSF - A	1760
DTSL - Validita'	(?)
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega veneziana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	101.5
MISL - Larghezza	130

MISP - Profondita'

54

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di
conservazione

cattivo

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni
sull'oggetto

I due comò poggiano su lunghe zampe leggermente bombate; presentano sulla fronte tre cassetti decorati su fondo verde chiaro da un motivo floreale, racchiuso da una fine doppia bordura di colore arancione e da una più ampia di colore verde. Il piano è in legno a vista (di colore marrone). I lati sono decorati da motivi floreali arricchiti da sottili ghirlande e nastri che sostengono tre piccoli canestri pieni di fiori.

DESI - Codifica Iconclass

48 A 98 33

DESS - Indicazioni sul
soggetto

Decorazioni.

NSC - Notizie storico-critiche

Il termine "comò", usato in alta Italia, designa abitualmente un cassettone a due o tre cassetti e fu nel XVIII sec. uno dei mobili francesi più diffusi e caratteristici. La "Commode bombée", nata in Francia, ebbe varie interpretazioni italiane. Il corpo di queste "commodes" è tendenzialmente largo e con piedi sottili; dopo il 1760 erano più spesso laccati o dipinti con fiori su fondo bianco o di colori pastello. La tecnica della laccatura viene impiegata soprattutto a Venezia nel '700 con gusto e fantasie squisiti; il suo impiego richiede materiale molto liscio, per questo i mobili veneziani dell'epoca sono spesso realizzati con morbido legno di cirmiole. Su esso l'artigiano stendeva un fine strato di gesso, su cui venivano applicata strisce di tela che si coprivano poi con altri strati di stucco. Quando il tutto era asciutto aveva inizio la decorazione vera e propria, nella quale "il dipintore" doveva dimostrare la sua abilità e delicatezza; prima si stendeva la tinta di fondo, poi una volta asciugata si passava a realizzare fiori e ghirlande con l'aiuto, per i tratti più sottili, della penna d'oca. Ultimata la decorazione pittorica si stendeva la "sandracca", una specie di vernice protettiva di gomma lacca sciolta in alcool. Col passare degli anni la sandracca tende ad ingiallire, cosicché molti mobili veneziani che oggi appaiono verdi o gialli, in realtà erano azzurri o bianchi. Per tale tipo di mobilia a partire dal '75 i prestiti dall'antichità sono sempre più frequenti, finché fiori e sinuosità si fanno sempre più discrete fino quasi a scomparire. Anche le facciate si "accontentano" di leggere sinuosità, cui dal 1785 rinunceranno addirittura. Motivi dominanti restano i fiori, le ghirlande, la conchiglia e fini scene idilliche.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione
generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAD - Data	1994/04
FTAE - Ente proprietario	SBSAE PG
FTAN - Codice identificativo	SBSAEPGN18368
FTAF - Formato	20x24
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1962
BIBH - Sigla per citazione	00003075
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Mazzariol G.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBH - Sigla per citazione	00003076
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Boger L.A.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBH - Sigla per citazione	00002000
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Gonzales Palacios A.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBH - Sigla per citazione	00003072
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Aprà N.
BIBD - Anno di edizione	1970
BIBH - Sigla per citazione	00003074
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Vianello G.
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBH - Sigla per citazione	00003073
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene a rischio
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Madonia, Elisabetta

RSR - Referente scientifico	Testa, Giuseppina
FUR - Funzionario responsabile	Testa, Giuseppina
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2012
RVMN - Nome	Galassi, Chiara
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2012
AGGN - Nome	Brucato, Maria
AGGR - Referente scientifico	Brucato, Maria
AGGF - Funzionario responsabile	Brucato, Maria
AN - ANNOTAZIONI	